

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E
DELLA RICERCA



Istituto Tecnico
Economico Tecnologico
Amministrazione, Finanza e Marketing
Turismo
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Molfetta (BA)



Il Piano di Miglioramento

(PdM)

Dicembre 2023

INDICE

INTRODUZIONE	Pag. 3
SEZIONE 1 - Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.	Pag. 4
SEZIONE 2 - Decisione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.	Pag. 15
SEZIONE 3 - Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.	Pag. 18
SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.	Pag. 23
APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015	Pag. 29
APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative	Pag. 30
APPENDICE C – Il Piano nazionale di ripresa e resilienza	Pag. 31
APPENDICE D – Erasmus+	Pag. 32
APPENDICE E - PNRR - Recupero e potenziamento competenze di base	Pag.33
APPENDICE F – STEM e Competenze Multilinguistiche (D.M. 65/2023)	Pag. 34
APPENDICE G - PNRR e Piano per l'orientamento	Pag. 35
APPENDICE H - Linee di Orientamento per la Prevenzione e il Contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo	Pag. 36

INTRODUZIONE

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decisione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

Nelle prime due sezioni la scuola è stata invitata a compiere una riflessione approfondita sulla scelta degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento ad essi connesse.

Le sezioni 3 e 4 costituiscono il cuore della progettazione del Piano di Miglioramento e del monitoraggio del suo andamento.

SEZIONE 1

SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ UTILI E NECESSARI ALLA LUCE DELLE PRIORITÀ INDIVIDUATE NELLA SEZIONE 5 DEL RAV

TABELLA 1 - RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Area di processo	Obiettivi di processo	Collegamento Priorità
A. Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare curricoli che potenzino le competenze di base nelle aree dei linguaggi e scientifica.	X
	Promuovere percorsi di internazionalizzazione, attraverso la mobilità Erasmus, per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e la diffusione e lo scambio di buone pratiche in ambito europeo.	X
	Favorire il conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche per una migliore qualificazione delle figure professionalizzanti.	X
	Progettare lavori individuali o di gruppo di natura multimediale in grado di stimolare la creatività e la capacità di comunicare efficacemente con gli altri, sia sul piano personale che professionale.	X
B. Ambiente di apprendimento	Allestire ambienti di apprendimento che promuovano negli studenti capacità di risolvere problemi e di organizzare le conoscenze.	X
	Promuovere capacità di agire in modo flessibile e creativo.	X
	Adeguare gli ambienti di apprendimento con software e dotazioni utilizzati in contesti professionali.	X
C. Inclusione e differenziazione e	Porre in essere attività laboratoriali atte a sollecitare la creatività e a promuovere l'autonomia e l'inclusione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali.	X
	Predisporre PEI e PDP che intervengano su capacità e su punti di forza degli alunni con Bes per sollecitare l'inclusione nel gruppo dei pari.	X
	Realizzare percorsi L2 per studenti di nazionalità straniera.	X
	Realizzare attività sui temi della interculturalità e/o sulla valorizzazione delle diversità.	X
D. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Percorsi pomeridiani extracurricolari curvati su competenze testate con le prove standardizzate nazionali.	X
E. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Avvalersi dell'esperienza di professionisti esterni per suscitare maggiore motivazione degli allievi al recupero dei debiti dell'area di indirizzo.	X
	Partecipazione a iniziative formative organizzate da centri nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica e avvalersi dell'esperienza di professionisti esterni per la valorizzazione delle esperienze	X
	Sostenere la partecipazione di docenti dell'area logico-matematica e linguistica a percorsi di aggiornamento.	X
	Organizzare corsi di formazione per docenti, Itp, assistenti tecnici per aggiornare competenze professionali	X
	Promuovere la formazione dei docenti e del personale ATA in percorsi di internazionalizzazione, attraverso la mobilità Erasmus, per la diffusione e lo scambio di buone pratiche in ambito europeo: corsi strutturati, Job shadowing, teaching assistement.	X
	Promuovere la formazione CLIL dei docenti di materie non linguistiche.	X
F. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Intensificare la collaborazione con le famiglie per sensibilizzarle a dare rilevanza agli esiti delle prove Invalsi.	X

TABELLA 2 - CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'interven- to
1	Progettare curricoli che potenzino le competenze di base nelle aree dei linguaggi e scientifica con particolare attenzione alle competenze STEM.	5	5	25
2	Favorire il conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche per una migliore qualificazione delle figure professionalizzanti.	5	5	25
3	Realizzare le mobilità all'estero Erasmus+.	5	5	25
4	Incentivare la motivazione e la partecipazione degli studenti alle mobilità Erasmus +.	5	5	25
5	Progettare lavori individuali o di gruppo di natura multimediale in grado di stimolare la creatività e la capacità di comunicare efficacemente con gli altri, sia sul piano personale che professionale.	4	4	16
6	Allestire ambienti di apprendimento che promuovano negli studenti capacità di risolvere problemi e di organizzare le conoscenze.	4	4	16
7	Promuovere capacità di agire in modo flessibile e creativo.	5	4	20
8	Adeguare gli ambienti di apprendimento con software e dotazioni utilizzati in contesti professionali.	5	5	25
9	Porre in essere attività laboratoriali atte a sollecitare la creatività e promuovere l'autonomia e l'inclusione degli allievi con BES	4	4	16
10	Predisporre PEI e PDP che intervengano su capacità e su punti di forza degli alunni con Bes per sollecitare l'inclusione nel gruppo dei pari.	5	4	20
11	Realizzare percorsi L2 per studenti di nazionalità straniera.	4	4	16
12	Realizzare attività sui temi della interculturalità e/o sulla valorizzazione delle diversità.	5	4	20
13	Percorsi curvati su competenze testate con le prove standardizzate nazionali.	4	4	16
14	Avvalersi dell'esperienza di professionisti esterni per suscitare maggiore motivazione degli allievi al recupero dei debiti dell'area di indirizzo.	4	4	16
15	Sostenere la partecipazione di docenti dell'area logico-matematica e linguistica a percorsi di aggiornamento.	5	5	25
16	Incentivare e sostenere, la partecipazione dei docenti alle mobilità all'estero Erasmus+.	5	5	25

17	Organizzare percorsi di formazione eTwinning ed Erasmus+ nonchè di progettazione europea.	5	5	25
18	Organizzare corsi di formazione per docenti, itp, assistenti tecnici per aggiornare competenze professionali	5	5	25
19	Intensificare la collaborazione con le famiglie per sensibilizzarle a dare rilevanza agli esiti delle prove Invalsi.	4	3	12
20	Incentivare l'utilizzo del registro elettronico e Classroom.	5	4	20
21	Organizzare corsi di metodologia CLIL per docenti.	5	5	25

AREA DI PROCESSO – CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

TABELLA 3 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
A 1	Progettare curricoli che potenzino le competenze di base nelle aree dei linguaggi e scientifica / STEM.	Elaborazione del curricolo per competenze attraverso un modello condiviso per osservare e valutare. Corsi di formazioni e potenziamento competenze STEM.	Progettazione del curricolo con utilizzo di relative prassi didattiche per percentuali progressivamente più alte a partire dalle classi campione.	Indice % di utilizzazione di prassi didattiche finalizzate alla sperimentazione del curricolo verticale	Verbali dei dipartimenti e dei consigli di classe. Prove trasversali a partire dalle classi campione.
A 2	Realizzare le mobilità all'estero Erasmus+ e incentivare la motivazione e la partecipazione degli studenti alle mobilità Erasmus+	Organizzare le mobilità europee sulla base di obiettivi comuni condivisi e l'utilizzo di piattaforme e app online	Maggiore partecipazione degli alunni alle mobilità Erasmus+ con maggior coinvolgimento delle classi di appartenenza e di tutto l'istituto	Aumento delle candidature alle azioni di mobilità all'estero. Indice % in aumento della partecipazione ai corsi di lingua	Statistica Monitoraggio ex ante, in itinere e post del gradimento degli alunni in mobilità e della partecipazione ai corsi di lingua
A 3	Progettare lavori individuali o di gruppo di natura multimediale in grado di stimolare la creatività e la capacità di comunicare efficacemente con gli altri, sia sul piano personale che professionale.	Costituzione di tavoli di lavoro, finalizzati alla implementazione di prassi didattiche incentrate sul carattere sia interdisciplinare che multidisciplinare degli apprendimenti (progettazione UdA, compiti di prestazione autentica).	Miglioramento delle competenze comunicative, linguistiche, digitali, imprenditoriali.	Indice % medio di efficacia dell'azione didattica Indice % medio di efficacia dell'azione progettuale	Realizzazione di lavori individuali o di gruppo Ricaduta positiva sugli apprendimenti.
A 4	Favorire il conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche per una migliore qualificazione delle figure professionalizzanti	Corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e informatiche.	Incremento delle competenze professionalizzanti e di indirizzo.	Incremento del numero delle certificazioni conseguite rispetto all'anno scolastico precedente. Riduzione del numero dei debiti e incremento del numero delle eccellenze (media scolastiche ≥ 8) nelle discipline di indirizzo	Statistica Monitoraggio ex ante, in itinere e post sulle competenze effettivamente acquisite

AREA DI PROCESSO – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

TABELLA 4– RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
B 1	Allestire ambienti di apprendimento che promuovano negli studenti capacità di risolvere problemi e di organizzare le conoscenze.	Attivare azioni per allestire ambienti di apprendimento che promuovano negli studenti capacità di risolvere problemi e di organizzare le conoscenze.	Aule progressivamente dotate di arredi adeguati, delle metodologie innovative e laboratoriali al fine di garantire un ambiente di apprendimento maggiormente motivante	Numero degli ambienti migliorati delle metodologie innovative e laboratoriali al fine di garantire un ambiente di apprendimento maggiormente motivante.	Monitoraggio degli ambienti scolastici
B 2	Promuovere capacità di agire in modo flessibile e creativo.	Allestire ambienti di apprendimento flessibili e creativi	Miglioramento dei risultati degli alunni, maggiore motivazione allo studio	Indice % medio di efficacia didattica	Monitoraggio sulle competenze effettivamente acquisite
B 3	Adeguare gli ambienti di apprendimento con software e dotazioni utilizzati in contesti professionali.	Attivare azioni per adeguare gli ambienti di apprendimento con software e dotazioni utilizzati in contesti professionali	Miglioramento dei risultati degli alunni, maggiore motivazione allo studio, attuazione di attività laboratoriali innovative	Indice % medio di efficacia didattica	Monitoraggio sulle competenze effettivamente acquisite

AREA DI PROCESSO – INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

TABELLA 5 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
C 1	Porre in essere attività laboratoriali atte a sollecitare la creatività e a promuovere l'autonomia e l'inclusione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali.	Realizzazione, in orario curricolare, di attività laboratoriali sia riservate ad alunni con disabilità e bisogni educativi speciali, sia destinate a gruppi misti e integrati.	Potenziamento dell'autonomia e delle competenze spendibili per personali progetti di vita. Maggiori integrazione, ed inclusione, nonché e motivazione alla frequenza scolastica. Recupero competenze didattiche di base.	Risultati scolastici conseguiti dagli alunni che si avvalgono di PEI e PDP. Tasso di dispersione scolastica.	Rilevazione delle valutazioni scolastiche e del tasso di dispersione. Il monitoraggio degli interventi sarà conclusivo e in itinere e avverrà con interviste e questionari somministrati a tutti i soggetti coinvolti.
C 2	Predisporre PEI e PDP che intervengano su capacità e su punti di forza degli alunni con Bes per sollecitare l'inclusione nel gruppo dei pari.	Approvazione PEI e PDP.	Miglioramento delle performance scolastiche degli alunni che si avvalgono di PEI/PDP e degli alunni stranieri rispetto al precedente anno scolastico. Maggiori integrazione ed inclusione. Riduzione della dispersione scolastica rispetto all'anno scolastico precedente.	Risultati scolastici conseguiti dagli alunni che si avvalgono di PEI e PDP. Tasso di dispersione scolastica.	Rilevazione delle valutazioni scolastiche e del tasso di dispersione. Il monitoraggio degli interventi sarà conclusivo e in itinere e avverrà con interviste e questionari somministrati a tutti i soggetti coinvolti.
C 3	Realizzare percorsi L2 per studenti di nazionalità straniera.	Corsi di recupero e potenziamento riservati agli alunni con nazionalità straniera individuati per le loro specifiche difficoltà linguistiche.	Partecipazione alle attività (di recupero e potenziamento) per il 100% degli studenti individuati e per almeno il 70% delle ore programmate Miglioramento delle competenze in italiano per il 50% degli studenti coinvolti	Indice medio percentuale della partecipazione. Valutazione di performance di efficacia dell'azione didattica Numero dei debiti degli alunni stranieri in ambito linguistico.	Registro presenze Confronto esiti PROVA INIZIALE/PROVA FINALE di Italiano L2.
C 4	Realizzare attività sui temi della interculturalità e/o sulla valorizzazione delle diversità.	Accreditamento progetti di mobilità ERASMUS +. Accreditamento per volontari Erasmus SVE e corpi europei di solidarietà. Convegni e formazione docenti sui temi della interculturalità. Progetto di Ricerca-Azione sul biennio: stili di	Maggiore inclusività. Contrasto alle discriminazioni di genere. Contrasto ai fenomeni di bullismo.	Applicazione delle strategie didattiche approvate nei PEI e PDP. Provvedimenti e interventi disciplinari in materie di discriminazione e bullismo. Interesse per le iniziative di carattere multiculturale.	Statistica. Numero dei progetti e dei partecipanti alla piattaforma etwinning.

		apprendimento e di insegnamento. Sviluppo progressivo dei progetti etwinning .			
--	--	---	--	--	--

AREA DI PROCESSO – ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

TABELLA 6 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
D 1	Percorsi curvati su competenze testate con le prove standardizzate nazionali.	Attuazione di progetti curricolari/ extracurricolari per la preparazione alle prove INVALSI di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE finalizzati al miglioramento degli esiti	Partecipazione alle attività (di recupero e potenziamento) per il 70% degli studenti con frequenza di almeno il 50% delle ore programmate Miglioramento delle competenze in italiano, matematica e inglese per il 35% degli studenti coinvolti	Indice medio % di partecipazione Indice medio % di efficacia dell'azione didattica Indice medio % di coinvolgimento attivo, di efficacia metodologico-didattica	Registro presenze Confronto esiti scrutini (Italiano/Matematica/ Inglese) ovvero confronto esiti PROVA INIZIALE/PROVA FINALE

AREA DI PROCESSO – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

TABELLA 7 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
E 1	Avvalersi dell'esperienza di professionisti esterni per suscitare maggiore motivazione degli allievi al recupero dei debiti dell'area di indirizzo.	Attivazione di percorsi progettuali curati da professionisti esterni Attivazione di corsi pomeridiani con l'utilizzo di ore a disposizione di docenti in organico dell'autonomia	Partecipazione alle attività (di recupero e potenziamento) per il 70% degli studenti e per almeno il 50% delle ore programmate	Indice medio % di partecipazione Indice medio % di efficacia dell'azione didattica Indice medio % di coinvolgimento attivo, di efficacia metodologico-didattica	Registro presenze Attestati di partecipazione
E 2	Partecipazione a iniziative formative organizzate da centri nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica e avvalersi dell'esperienza di professionisti esterni per la valorizzazione delle esperienze	Attivazione di percorsi progettuali curati da professionisti esterni. Offrire a tutto il personale l'opportunità di essere coinvolto nello svolgimento di attività di aggiornamento specifiche contemplate nel PTOF, dai progetti Erasmus e dalla formazione di ambito.	Pianificare il piano triennale della formazione alla luce delle indicazioni ministeriali, delle esigenze formative del personale e delle priorità e degli obiettivi della scuola.	Indice medio % di partecipazione Indice medio % di efficacia dell'azione didattica Indice medio % di coinvolgimento attivo, di efficacia metodologico-didattica	Registro presenze Attestati di partecipazione
E 3	Sostenere la partecipazione di docenti dell'area logico-matematica e linguistica a percorsi di aggiornamento	Offrire a tutto il personale l'opportunità di essere coinvolto nello svolgimento di attività di aggiornamento specifiche contemplate nel PTOF, dai progetti Erasmus e dalla formazione di ambito.	Pianificare il piano triennale della formazione alla luce delle indicazioni ministeriali, delle esigenze formative del personale e delle priorità e degli obiettivi della scuola.	Conoscenza delle relative circolari ministeriali. Monitoraggio delle esigenze formative. Coerenza dei corsi attivati e/o frequentati con le linee guida e le priorità. Numero dei corsisti Grado di soddisfazione.	Dati statistici da presentare in collegio e in assemblee specifiche o tramite compilazione di un questionario.
E 4	Organizzare corsi di formazione per docenti, Itp, assistenti tecnici per aggiornare competenze professionali.	Corsi di formazione come da PTOF Progetti Erasmus plus Formazione d'ambito individuale e online	Potenziamento della formazione dei docenti. Risorse umane impegnate alla realizzazione di nuovi percorsi didattici con positiva ricaduta sulla azione didattica. Incremento delle competenze nell'area generale del curriculum	Indice medio % di partecipazione	Registro presenze Attestati di partecipazione

E 5	Promuovere la formazione dei docenti e del personale ATA in percorsi di internazionalizzazione, attraverso la mobilità Erasmus, per la diffusione e lo scambio di buone pratiche in ambito europeo	Attivazione e partecipazione a corsi di formazione strutturati eTwinning e Erasmus+ anche con esperti stranieri Job shadowing, teaching assistement	Miglioramento delle competenze linguistiche dei docenti. Maggiore motivazione alla partecipazione alle progettualità europee. Miglioramento delle soft skills	Aumento in termini percentuale dei progetti eTwinning Maggiore partecipazione ai corsi linguistici e/o ai corsi di formazione eTwinning e Erasmus+	Numero attestati di partecipazione ai Corsi Registro presenze
-----	--	---	---	---	--

AREA DI PROCESSO – INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPOSTI CON LE FAMIGLIE

TABELLA 8 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
F 1	Intensificare la collaborazione con le famiglie per sensibilizzarle a dare rilevanza agli esiti delle prove Invalsi.	Consigli di classe con la partecipazione dei genitori	Maggior partecipazione dei genitori nel processo formativo con ricaduta positiva sugli apprendimenti degli alunni	Aumento del grado di partecipazione agli incontri collegiali almeno dell'1%	Monitoraggio e tabulazione dei dati di presenza dei genitori negli incontri collegiali.

SEZIONE 2

DECISIONE DELLE AZIONI PIÙ OPPORTUNE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI

TABELLA 9 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azione riferita agli obiettivi di processo	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
A1-A2-A3-A4	<p>Incremento delle competenze professionalizzanti e di indirizzo.</p> <p>Risorse umane impegnate nella realizzazione di nuovi percorsi didattici con positiva ricaduta sulla azione didattica.</p> <p>Incremento delle competenze nell'area generale del curriculum.</p> <p>Migliori risultati nelle prove nazionali.</p> <p>Acquisizione e/o consolidamento di competenze di cittadinanza europea</p> <p>Potenziamento delle competenze spendibili anche in altre aree disciplinari</p>	<p>Esiguità delle risorse finanziarie a causa della necessità di attingere a fondi con vincolo di destinazione per corrispondere emolumenti ad esperti esterni e per l'acquisto di software.</p> <p>Riduzione del tempo extra-scuola da dedicare allo studio delle discipline dell'area generale.</p> <p>Sovraccarico di lavoro per il personale docente e ATA coinvolto nell'organizzazione di progetti di mobilità all'estero</p>	<p>Incremento delle competenze professionalizzanti e di indirizzo.</p> <p>Incremento delle competenze nell'area generale del curriculum.</p> <p>Migliori risultati nelle prove nazionali.</p> <p>Potenziamento delle competenze spendibili anche in altre aree disciplinari.</p> <p>Diffusione delle buone pratiche acquisite all'estero nella classe di appartenenza e nell'istituto.</p> <p>Maggiore apertura mentale degli studenti</p>	<p>Riduzione del tempo libero e del tempo da dedicare allo studio delle altre discipline da parte degli studenti.</p> <p>Difficoltà di concentrazione da parte degli studenti in attività che impegnano molte ore di studio nell'arco della giornata.</p> <p>Difficoltà di raccordo tra docenti impegnati in percorsi pomeridiani e docenti curricolari.</p> <p>Riduzione del tempo da dedicare allo svolgimento abituale delle attività</p>
B1-B2-B3	<p>Innalzare la motivazione allo studio.</p> <p>Maggior utilizzo della didattica per competenze e delle metodologie laboratoriali, del learning by doing, del cooperative learning, del peer to peer, del problem solving con risvolti positivi sugli esiti intermedi degli alunni.</p> <p>Maggiore integrazione fra scuola e mondo del lavoro e delle professioni</p>	<p>Software ed hardware obsoleti causa sviluppo tecnologico in rapida evoluzione</p> <p>Possibilità per gli alunni di navigare su altri siti distogliendo la loro attenzione dalle attività didattiche e correndo il rischio di utilizzare la rete per fini non positivi.</p>	<p>Innalzare la motivazione allo studio</p> <p>Utilizzo della tecnologia e delle risorse del Web per favorire l'uso di metodologie innovative con conseguente ricaduta positiva sugli apprendimenti degli alunni.</p> <p>Creare una rete di rapporti con le realtà educative e commerciali del territorio per arricchire l'offerta. Formativa, maggior accordo tra scuola e territorio per offrire agli alunni anche più opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>Eventuale uso non consapevole e maturo della rete creando situazioni rischiose per se stesso e per gli altri.</p> <p>Difficoltà di coinvolgimento effettivo delle figure professionali esterne</p>

C1-C2-C3-C4	<p>Potenziamento dell'autonomia e delle competenze spendibili per personali progetti di vita.</p> <p>Maggiore integrazione ed inclusione, nonché motivazione alla frequenza scolastica.</p>	<p>Minore partecipazione alle attività programmate all'interno del gruppo classe.</p> <p>Scarsità di fondi per rinnovo strumenti e materiali di supporto di laboratorio.</p>	<p>Successo formativo.</p> <p>Aumento del numero di iscrizioni di alunni H, BES, stranieri</p>	<p>La mancata collaborazione delle famiglie potrebbe condizionare il raggiungimento del successo formativo</p>
D1	<p>Recupero di alcuni alunni grazie alle attività per gruppi di livello e/o individualizzate.</p> <p>Migliori risultati nelle prove nazionali.</p> <p>Potenziamento delle competenze spendibili anche in altre aree disciplinari</p>	<p>Riduzione del tempo libero e del tempo da dedicare allo studio delle altre discipline da parte degli studenti.</p> <p>Difficoltà di concentrazione da parte degli studenti in attività che impegnano molte ore di studio nell'arco della giornata.</p> <p>Difficoltà di raccordo tra docenti impegnati in percorsi pomeridiani e docenti curricolari.</p>	<p>Rendere efficace ed efficiente l'organizzazione della scuola.</p>	<p>Scarso coinvolgimento dell'utenza.</p>
E1-E2-E3-E4-E5	<p>Potenziamento della formazione dei docenti.</p> <p>Risorse umane impegnate nella realizzazione di nuovi percorsi didattici con positiva ricaduta sulla azione didattica.</p> <p>Incremento delle competenze nell'area generale del curriculum.</p> <p>Incremento delle reti internazionali dei docenti</p>	<p>Scarso coinvolgimento delle risorse umane.</p> <p>Resistenza alla adozione di nuove metodologie didattiche.</p> <p>Eventuale aggravio di impegni per il personale scolastico.</p>	<p>Innalzamento delle competenze professionali.</p> <p>Creazione di una organizzazione scolastica aperta all'innovazione didattica-metodologica.</p>	<p>Sovraccarico di impegni.</p> <p>Rischio di trascurare gli adempimenti ordinari o di assolverli in modo non adeguato perché impegnati su più fronti.</p> <p>Resistenza di alcuni docenti al cambiamento indotto dal respiro europeo delle mobilità Erasmus+</p>
F1	<p>Maggior coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica e al percorso formativo dei rispettivi figli.</p> <p>Perfezionamento delle competenze relazionali e scambi proficui di esperienze positive.</p> <p>Legame più solido e collaborativo con le famiglie.</p>	<p>Scarsa partecipazione dei genitori alle attività programmate dalla scuola</p> <p>Mancanza di visibilità delle attività realizzate dalla scuola.</p> <p>Insufficiente utilizzo da parte delle famiglie dei canali comunicativi della scuola.</p>	<p>Conseguimento del successo scolastico da parte degli alunni.</p> <p>Partecipazione attiva delle famiglie.</p>	<p>Mancato conseguimento del successo formativo e/o abbandono scolastico.</p>

TABELLA 10 - IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Direzione			
Docenti	Coordinamento Attività aggiuntive di insegnamento			
Personale ATA	Attività funzionali alla realizzazione dei percorsi			

TABELLA 11 - IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

SEZIONE 3

PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI

TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

AREA DI PROCESSO – CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Progettare curricula che potenzino le competenze di base nelle aree dei linguaggi e scientifica
- Tener conto della strutturazione delle prove invalsi e adeguare le rubriche di valutazione in italiano e matematica.
- Progettazione di uda per potenziare le competenze richieste agli studenti dalle prove Invalsi.
- Favorire il conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche per una migliore qualificazione delle figure professionalizzanti

Pianificazione delle attività									
Azioni	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.
Elaborazione del Curricolo per competenze	X	X							
Progettazione UdA multidisciplinari, compiti di prestazione autentica	X	X							
Corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e informatiche.			X	X	X	X	X	X	X
Promuovere percorsi di internazionalizzazione, attraverso la mobilità Erasmus, per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e la diffusione e lo scambio di buone pratiche in ambito europeo.			X	X	X	X	X	X	X

AREA DI PROCESSO – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Allestire ambienti di apprendimento che promuovano negli studenti capacità di risolvere problemi e di organizzare le conoscenze.
- Promuovere capacità di agire in modo flessibile e creativo.
- Intensificare le attività di simulazione di impresa e di asl.

Pianificazione delle attività									
Azioni	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.
Attivazione di azioni per allestire ambienti di apprendimento che		X	X	X	X	X	X	X	X

promuovano negli studenti capacità di risolvere problemi e di organizzare le conoscenze.									
Allestire ambienti di apprendimento flessibili e creativi	X	X	X	X					
Attivare azioni per adeguare gli ambienti di apprendimento con software e dotazioni utilizzati in contesti professionali	X	X	X						

AREA DI PROCESSO – INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Porre in essere attività laboratoriali atte a sollecitare la creatività e promuovere l'autonomia e l'inclusione degli allievi con bis. educ. spec.
- Predisporre PEI e PDP che intervengano su capacità e su punti di forza degli alunni con Bes per sollecitare l'inclusione nel gruppo dei pari.
- Realizzare percorsi L2 per studenti di nazionalità straniera.
- Realizzare attività sui temi della interculturalità e/o sulla valorizzazione delle diversità.

Pianificazione delle attività									
Azioni	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.
Attività laboratoriali in orario curricolare.		X	X	X	X	X	X	X	
Approvazione PEI e PDP.			X	X	X	X	X	X	X
Corsi di recupero e potenziamento L2.			X	X	X	X	X	X	X
Accreditamento per volontari e corpi europei di sol.	X	X	X	X	X	X	X	X	
Convegni e formazione sui temi della interculturalità			X	X	X	X	X	X	X
Progetto stili di apprendimento e insegnamento.	X	X	X	X	X	X	X		

AREA DI PROCESSO – ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Classi aperte in orario curriculare per realizzare recupero/ potenziamento ed uda di consolidamento delle competenze testate con le prove Invalsi.
- Percorsi pomeridiani extracurricolari curvati su competenze testate con le prove standardizzate nazionali.

Pianificazione delle attività									
Azioni	Sett.	Ott.	Nov.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Attuazione di progetti finalizzati al miglioramento degli esiti INVALSI			X	X	X	X	X	X	

AREA DI PROCESSO – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

- Avvalersi dell'esperienza di professionisti esterni per suscitare maggiore motivazione degli allievi al recupero dei debiti dell'area di indirizzo.
- Organizzare corsi di formazione per docenti, itp, assistenti tecnici per aggiornare competenze professionali.
- Sostenere la partecipazione di docenti dell'area logico-matematica e linguistica a percorsi di aggiornamento

Pianificazione delle attività									
Azioni	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.
Attivazione di percorsi progettuali curati da professionisti esterni					X	X	X	X	X
Attivazione di corsi pomeridiani con l'utilizzo di ore a disposizione di docenti in organico dell'autonomia			X	X					
Corsi di formazione come da PTOF			X	X	X	X	X	X	X
Offrire a tutto il personale l'opportunità di essere coinvolto nello svolgimento di attività di aggiornamento specifiche contemplate nel PTOF		X	X	X	X	X	X	X	X
Promuovere la formazione dei docenti e del personale ATA in percorsi di internazionalizzazione, attraverso la mobilità Erasmus, per la diffusione e					X	X	X	X	X

lo scambio di buone pratiche in ambito europeo: corsi strutturati, Job shadowing, teaching assistement									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

AREA DI PROCESSO – INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPOSTI CON LE FAMIGLIE

- Intensificare la collaborazione con le famiglie per sensibilizzarle a dare rilevanza agli esiti delle prove Invalsi.
- Intensificare le relazioni con gli ordini professionali.
- Coinvolgere maggiormente le famiglie nelle iniziative formative programmate dalla scuola per il raggiungimento dei traguardi fissati nel RAV.

Pianificazione delle attività									
Azioni	Sett.	Ott.	Nov.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Consigli di classe con la partecipazione dei genitori	X	X				X			
Coinvolgimento del CTS				X				X	
Comunicazioni alle famiglie sui canali di comunicazione	X	X	X	X	X	X			

TABELLA 12 - MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Ottobre	Esiti Prove Invalsi	Statistica			
Gennaio	Numero delle insufficienze nello scrutinio di fine trimestre.	Statistica			
Febbraio	Iscrizioni e partecipazione ai progetti PON	Statistica			
Marzo	Iscrizioni e frequenza ai corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni.	Statistica			

Giugno	Numero dei debiti formativi nelle discipline di area generale.	Statistica			
Giugno	Numero delle insufficienze nello scrutinio finale.	Statistica			
Giugno	Numero dei debiti formativi nelle discipline di indirizzo professionalizzanti.	Statistica			
Giugno	Numero delle imprese /enti coinvolti in PCTO.	Statistica			
Giugno	Numero delle certificazioni conseguite.	Statistica			
Giugno	Numero dei debiti per alunni con PDP.	Statistica			
Giugno	Numero dei debiti degli alunni stranieri in ambito linguistico.	Statistica			
Giugno	Tasso di dispersione scolastica.	Statistica			
Giugno	Aumento dei progetti eTwinning svolti e dei partecipanti alle mobilità (studenti e docenti).	Statistica			

SEZIONE 4**VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO****TABELLA 13 - LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI ALLE PRIORITÀ INSERITE NEL RAV****PRIORITÀ 1**

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.	Fine anno scolastico	Numero dei debiti per alunno	Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Nell'arco di 3 anni ridurre del 50% il fenomeno dell'evasione scolastica.			

PRIORITÀ 2

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<p><u>PER LE CLASSI II</u> Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove Invalsi di Italiano e ridurre lo scostamento dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi di Matematica rispetto alla media nazionale</p> <p><u>PER LE CLASSI V</u> Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove Invalsi di Matematica e di Inglese (lettura) e ridurre lo scostamento dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi di Italiano e di Inglese (Ascolto) rispetto alla media nazionale.</p>	Fine anno scolastico	Numero dei debiti in Italiano, Matematica e Inglese Risultati nelle prove.	Raggiungere, consolidare o migliorare in tre anni il livello regionale nelle prove Invalsi di ITA e MAT e INGL per il 30% - 60% - 80% degli alunni.			

PRIORITÀ 3

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenza multilinguistica Incrementare le competenze alfabetiche in lingua madre e non, relative alla comprensione, alla espressione e alla interpretazione di concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma scritta e orale.	Fine anno scolastico	Numero di certificazioni conseguite; numero debiti nelle discipline di riferimento. Numero degli alunni partecipanti Erasmus+.	1. Aumentare il numero di attività di "apprendimento in situazione" 2. Avviare, durante l'anno scolastico, almeno una attività di peer review in classi pilota.			

TABELLA 14 - STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio Docenti	Docenti	Riunioni collegiali. Circolari informative. Sito Web dell'Istituto e di altri canali multimediali. Questionari di rilevazione.	
Consigli di classe	Docenti, genitori e alunni	Riunioni collegiali. Circolari informative. Sito Web dell'Istituto e di altri canali multimediali.	
Consiglio di Istituto	Docenti, ATA, genitori, alunni	Riunioni collegiali. Circolari informative. Sito Web dell'Istituto e di altri canali multimediali.	
Riunioni dipartimentali e gruppi ristretti di lavoro	Docenti	Riunioni collegiali. Circolari informative. Sito Web dell'Istituto e di altri canali multimediali.	

TABELLA 15 - STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio docenti)	Riunioni collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio docenti) Docenti, ATA, genitori e alunni	Anno scolastico
Circolari informative	Docenti e alunni	Anno scolastico
Assemblea personale ATA	ATA	Anno scolastico
Assemblea di Istituto e assemblee di classe	Alunni	Anno scolastico

TABELLA 16 - AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito Web dell'Istituto	Popolazione Enti locali Associazione private e pubbliche Imprese	Anno scolastico
Pubblicizzazione a mezzo stampa e/o eventi informativi (Facebook, Instagram)	Popolazione Enti locali Associazione private e pubbliche Imprese	Anno scolastico

TABELLA 17 - COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO

Nome	Ruolo
Pugliese Maria Rosaria	DIRIGENTE SCOLASTICO
Modugno Carlo – De Bari Vito	COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO
Fasciano Domenico	UFFICIO TECNICO
De Trizio Antonio – Zaza Michela	Funzione strumentale: AREA GESTIONE DEL P.T.O.F., RAV ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO
Marzocca Susanna – Gallo Violetta	Funzione strumentale: AREA DEGLI INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI
Torchetti Antonella	Funzione strumentale: AREA PROGETTUALITA' EUROPEA - ERASMUS - ETWINNING
Lazzaro Lucrezia	REFERENTE DELLA FORMAZIONE E SUPPORTO DOCENTI
Carriero Roberta De Gennaro Giovanna	Funzione strumentale: ORIENTAMENTO IN ENTRATA ORIENTAMENTO IN USCITA
de Trizio Antonio, Zaza Michela, De Sario Michele, Morrone Stefania Teresa	Componenti Gruppo di autovalutazione
D'Ettore Umberto	ANIMATORE DIGITALE
De Sario Michele	COORDINAMENTO INVALSI
Mitoli Vincenza	REFERENTE PCTO
Di Ceglie Mirco	REFERENTE PCTO CAT
Basciani Giuseppe	REFERENTE BES
Campi Rita, Marzocca Susanna	Referenti Gruppo H:
Petruzzella Francesca	REFERENTE PER IL CORSO SERALE PER ADULTI

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

Sì **X No**

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (di che classi):.....

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì No

15.4 Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):.....

Enti di Ricerca (specificare quale):.....

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

Altro (specificare):.....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No

APPENDICE A

OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL.
- b.** Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- c.** Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema.
- d.** Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità.
- e.** Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.
- f.** Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- g.** Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
- h.** Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- i.** Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- j.** Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- k.** Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- l.** Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.
- m.** Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
- n.** Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
- o.** Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
- p.** Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.
- q.** Definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B

L'INNOVAZIONE PROMOSSA DA INDIRE ATTRAVERSO LE AVANGUARDIE EDUCATIVE

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

APPENDICE C

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Nella prospettiva di ampliare l'offerta formativa della popolazione scolastica e di promuovere attività che coinvolgano studenti che rischiano di abbandonare gli studi, ed inoltre, ragazzi con difficoltà di apprendimento che finora non hanno trovato risposte efficaci alle loro necessità culturali, codesto progetto mira a:

- Ricomporre le identità culturali e scolastiche degli alunni/e in pericolo di dispersione scolastica;
- Consentire da un lato il successo scolastico degli alunni con serie difficoltà di apprendimento, e dall'altro un pieno inserimento nel gruppo classe e nella scuola a chi per vari motivi manifesta la volontà di abbandonare i Banchi di Scuola,
- Consentire il raggiungimento di competenze professionali per coloro che hanno scelto una scuola di natura Tecnica e Tecnologica.

Con il progetto si intende realizzare tutte le azioni previste ovvero:

- Percorsi di mentoring e orientamento
- Percorsi sulle competenze di base
- Percorsi di orientamento per le famiglie
- Percorsi laboratoriali co-curricolari

Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Il progetto si pone l'obiettivo di incrementare e potenziare il piano metodologico adottato nel nostro istituto integrandolo con pratiche didattiche che richiedono nuovi ambienti di apprendimento.

La nostra scuola da più di dieci anni adotta la didattica digitale e gli studenti utilizzano il tablet nelle attività curriculari. E' fornita di sei laboratori specifici di indirizzi, più un FabLab scolastico per studenti di tutti gli indirizzi. Crediamo che sia necessario, per la crescita del nostro Istituto e per il futuro dei nostri studenti, perseguire la strada intrapresa verso l'innovazione.

Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro. FutureLabs per l'ecosistema scuola.

Per consentire agli studenti di fruire di esperienze di didattica al passo con i tempi e capaci di coinvolgere, catturare l'attenzione e facilitare l'apprendimento, questo istituto esprime la volontà di ricercare e mettere in atto metodologie innovative per la didattica creando o potenziando ambienti laboratoriali con strumentazione e arredo idonei allo scopo prefissato. In quest'ottica il progetto prevede la creazione di un laboratorio altamente innovativo denominato CAT 4.0 (target) e l'aggiornamento di quattro laboratori già esistenti.

APPENDICE D

Erasmus+

Grazie all'accreditamento Erasmus+ si intende **PROMUOVERE LA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA** attraverso l'educazione alla multiculturalità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa

STUDENTI

1. promozione e realizzazione di progetti di partenariato Erasmus+, di gemellaggio e di scambio di classi con paesi europei;
2. mobilità internazionale degli studenti, adottando le necessarie soluzioni organizzative e valorizzando al ritorno le esperienze sia individuali che collettive;
3. partecipazione attiva ad azioni di formazione, stage e tirocini nei Paesi Europei;
4. progetti di gemellaggio virtuale attraverso la piattaforma delle scuole europee eTwinning;
5. accoglienza e realizzazione di percorsi per facilitare l'inserimento di alunni stranieri e il loro successo formativo;
6. promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per studenti e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR;
7. adesione alle giornate europee;
8. adesione a progetti del Parlamento Europeo, della Commissione Europea, di Università ed Enti italiani ed europei aventi come obiettivo lo sviluppo della dimensione europea della scuola e l'apprendimento delle lingue straniere.

DOCENTI

1. mobilità transnazionale del personale della scuola e in particolare del personale docente finalizzato alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze, metodologie didattiche e uso delle nuove tecnologie per la didattica attraverso la partecipazione a corsi strutturati, esperienze di job shadowing (ovvero periodi di osservazione) e insegnamento in un istituto partner europeo;
2. partecipazione attiva alla community online di docenti europei eTwinning;
3. partecipazione alle attività organizzate dall'Agenzia nazionale Erasmus+ per promuovere la qualità dei progetti e i risultati del programma (le TCA - Transnational Cooperation Activities);
4. promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per docenti, Dirigente scolastico, Dirigente Amministrativo e personale ATA e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati; ù
5. sviluppo delle competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola;
6. adesione alle giornate europee;
7. formazione sulla piattaforma eTwinning e la gestione del TwinSpace dei progetti;
8. attivazione di progetti di gemellaggio virtuale e/o reale;
9. partecipazione ai progetti con gli studenti in mobilità.

APPENDICE E

PNRR - Recupero e potenziamento competenze di base (D.M.170/2022)

Una delle sfide importanti che il Paese si trova ad affrontare in questo momento attuale, è il contrasto alla povertà educativa, per il quale il PNRR ha previsto finanziamenti dedicati. In realtà, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza coincide proprio con la declinazione italiana del Next Generation Eu, strumento che ha come missione costitutiva proprio il miglioramento delle prospettive delle prossime generazioni.

Questa scuola utilizza il finanziamento previsto dal PNRR (D.M.170/2022) aderendo alle tipologie di attività previste dall'Avviso. Nello specifico, il progetto prevede le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curricolari.

Un Team di docenti è stato costituito all'uopo per la prevenzione della dispersione scolastica a supporto delle azioni che si intenderanno intraprendere. **PERCORSI DI MENTORING ED ORIENTAMENTO** In questa scuola, anche da come si evince dai documenti programmatici è presente purtroppo il fenomeno dell'abbandono scolastico nella misura del %. Questa azione, che prevede un supporto individuale per alunno, sarà mirata prettamente ad azione di prevenzione del rischio di dispersione e interesserà gli alunni più fragili, alunni BES, con situazioni ricorrenti di assenze e di demotivazione scolastica. Per l'azione di prevenzione, verranno sviluppati moduli individuali di venti ore, in cui verranno messi in atto iniziative specifiche per il miglioramento dell'insegnamento. Nei moduli individuali, infatti, si cercherà anche di colmare alcune lacune in specifiche discipline sfruttando anche un aumento della flessibilità nelle tempistiche della didattica e una permeabilità dei percorsi educativi, con l'introduzione di misure di "discriminazione positiva", cioè valorizzando le competenze minime di alunni appartenenti a "categorie più deboli". **PERCORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE** Sono previsti moduli per piccoli gruppi di alunni, costituiti da max 5 alunni, tra quelli che hanno maggiori fragilità disciplinari.

Dal RAV e dal PDM approvati per il triennio 2022-25, si sono evidenziati maggiori fragilità negli apprendimenti di italiano e matematica e inglese e pertanto i moduli previsti saranno dedicati allo studio di queste discipline. Altri moduli di potenziamento saranno dedicati alla matematica, prediligendo i gruppi di alunni con particolari fragilità nella disciplina. **PERCORSI PER LE FAMIGLIE.** Nel percorso, si prediligeranno i genitori degli alunni che manifestano spiccata fragilità nell'ambito della socializzazione.

Il percorso a loro dedicato prevede azioni strategiche di rinforzo, mirate a creare la sinergia necessaria perché la "rete di contenimento" delle fragilità manifeste, sia stabile e proficua. **PERCORSI LABORATORIALI CO-CURRICOLARI.**

Per quanto attiene detti percorsi, gli stessi sono ancora da definire ma verteranno tanto sulla creatività, con percorsi teatrali sfruttando il linguaggio del movimento, della coreografia e dell'espressività, per affrontare e compensare le fragilità educative e includere anche gli alunni con disabilità, tanto su percorsi laboratoriali professionalizzanti al fine di meglio supportare gli alunni per l'ingresso nel mondo del lavoro.

APPENDICE F

STEM e Competenze Multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Anche il PNRR di cui al D.M. 65/2023, ancora in fase di definizione, sarà ampiamente sfruttato da questa scuola.

Il progetto intersecherà naturalmente 3 linee di intervento definite dal PNRR e riguardanti: DIDATTICA DIGITALE, STEM-STEAM e MULTILINGUISMO nell'ottica di ridurre i DIVARI TERRITORIALI, migliorare l'organizzazione didattica e favorire NUOVI PROCESSI EDUCATIVI E PEDAGOGICI che tengano conto delle trasformazioni in atto nel contesto economico, sociale e naturale in cui opera ogni scuola. I percorsi formativi per studenti intendono potenziare gli approcci metodologici e sviluppare una progettazione per competenze, attraverso azioni didattiche laboratoriali inerenti il coding, tinkering e digital making, oltre che tecnologie inclusive.

Accanto allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti il progetto mirerà a rafforzare e potenziare le competenze linguistiche sia degli alunni, essendo l'obiettivo dell'internazionalizzazione quanto mai prioritario nella nostra scuola, impegnata com'è nelle varie mobilità Erasmus + in virtù dell'accreditamento dall'istituto ottenuto fino all'anno 2027.

Infine, al fine di agevolare negli studenti, e in particolare nelle studentesse, la scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o di ulteriore formazione professionalizzante (ITS) propedeutica all'inserimento nel mondo del lavoro soprattutto per quanto attiene ai percorsi STEM e in generale alle discipline scientifiche saranno attivati corsi di preparazione orientamento alle facoltà scientifiche ovvero percorsi ITS professionalizzanti.

APPENDICE G

PNRR e Piano per l'orientamento

Nel quadro delle riforme previste dal PNRR, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha avviato un Piano per l'orientamento: l'istituzione delle figure del tutor e del docente orientatore.

La riforma dell'orientamento scolastico ha l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di promuovere il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro.

Sono previsti moduli di orientamento formativo da almeno 30 ore che saranno curricolari nelle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado. In particolare

- **I tutor:**

- **aiuteranno** ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità;
- **supporteranno** le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti.

- **Gli orientatori**, in particolare, favoriranno, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

Tutte le famiglie e i ragazzi avranno, poi, a disposizione:

- **Una piattaforma digitale unica per l'orientamento** che conterrà:
 - nel **passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione**, elementi relativi all'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli;
 - nel **passaggio dal secondo ciclo all'istruzione post-secondaria**, dati e informazioni riguardanti la distribuzione degli ITS Academy, dei corsi di laurea delle Università e delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati statistici utili;
 - nel **passaggio formazione-lavoro**, dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia alle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero.
- **Un E-Portfolio personale**, uno strumento digitale innovativo attraverso il quale ciascuno studente potrà, con l'aiuto della scuola e dei docenti tutor, documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che gli hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti.

Nel nostro istituto sono previsti 9 docenti tutor e 1 docente orientatore che hanno ultimato il percorso di formazione organizzato dall'Indire nel periodo estivo e che proseguiranno la formazione in itinere. Ogni docente tutor seguirà nel percorso di orientamento con gli alunni a loro affidati (tra i 30 e i 50 alunni).

APPENDICE H

Linee di Orientamento per la Prevenzione e il Contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi apprendimento vivendo significative opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità, ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà e i momentanei insuccessi.

Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende anche da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola.

La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa pone in atto misure educative e formative, specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni.

Come previsto dalla L. 71/2017 e dall'aggiornamento delle "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" (nota MIUR prot. n. 5515 del 27-10-2017), il MI si è impegnato nell'attuazione di un Piano Nazionale di Formazione dei docenti referenti per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, richiedendo a tutti gli istituti scolastici e agli Uffici scolastici regionali l'iscrizione di un docente referente per il bullismo e il cyberbullismo sulla piattaforma ELISA.

Una successiva nota ministeriale ha indicato la possibilità di nominare anche più di un referente scolastico, laddove ritenuto utile e necessario.

La stesura di un Protocollo di intervento per affrontare in modo sistematico i presunti casi di bullismo e di cyberbullismo consente alla nostra Istituzione di dotarsi di una procedura chiara e nota a tutti, nella quale siano evidenti i ruoli e le competenze di chi interviene, le responsabilità educative e le azioni da intraprendere.

Per un maggiore approfondimento si rimanda al documento "INTEGRAZIONE PTOF BULLISMO E CYBERBULLISMO" <https://www.itetsalvemini.edu.it/ptof/>